

Newsletter 35

7 luglio 2023

Guida del Gambero Rosso

Publicata la nuova guida degli oli italiani di tutte le regioni italiane con 840 etichette di extravergine.



Brisighella: qualche settimana fa devastata dall'alluvione

Diversi soci AAO conoscono bene la località e la DOP più quotata in Italia avendo partecipato alla gita AAO nel 2014. Ora questa Dop è seriamente minacciata con le numerose frane sulle colline dell'appennino emiliano. Si stima che almeno il 15% degli olivi sono stati divelti.



Dentifricio con olio EVO per l'igiene orale

I test in corso all'Università di Granada stanno rivelando che l'olio extra vergine di oliva può diventare un utile alleato per la



Servizio fitosanitario cantonale: una sfida verso un futuro sempre più difficile e impegnativo

La siccità causa qualche difficoltà anche all'olivo ma anche il ritiro continuo di prodotti fitosanitari può provocare qualche problema alla salute delle piante.

Cristina Marazzi è la responsabile da anni del Servizio fitosanitario cantonale della sezione dell'agricoltura, sotto il dipartimento della divisione dell'economia risp. della Divisione delle finanze e dell'economia (DFE). La sede è a Bellinzona e il team di 6 collaboratori i cui compiti principali sono quelli di:

- sorvegliare gli organismi nocivi particolarmente pericolosi presenti sul territorio (organismi di quarantena);
- accertare la comparsa e la diffusione dei fitofagi e delle malattie delle piante, in particolare degli organismi di quarantena ed informare gli interessati della loro comparsa, le conseguenze pratiche, le misure di protezione e lotta più adatte;
- controllare le principali colture agricole (settore viticolo, frutticolo), i vivai e l'arredo urbano;
- tenere i corsi di formazione per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Approfitando della sua consueta disponibilità, abbiamo rivolto alcune domande a Cristina Marazzi concernente l'olivicoltura ticinese.

La pianta dell'olivo è presente in Ticino da oltre 1'000 anni ma solo da ca. 40 anni si è ripresa la coltivazione sia a scopo di ornamentale dei giardini ma anche a scopo di produzione dell'olio. Un censimento della nostra associazione, tuttora in corso, ha già censito oltre 8'000 alberi nella Svizzera italiana. Come vede l'evoluzione dell'olivo in Ticino negli ultimi 20 anni?

La considero un'evoluzione senz'altro positiva, che vede questa bellissima pianta sempre più diffusa sia in giardini pubblici che privati, ma anche in veri e proprie coltivazioni, ed è forse proprio quest'ultimo aspetto che è il più rilevante negli ultimi anni. Sarebbe anzi bello poter contare su un numero sempre maggiore di produttori di olive!

L'olivo è una pianta mediterranea ma secondo studi ha bisogno di almeno 700 ore di freddo l'anno per il suo riposo vegetativo. Quali danni può invece causare il freddo intenso, magari con forti gelate e quando è stata l'ultima volta a sua memoria che questo freddo ha lasciato il segno in Ticino?

Il problema più acuto che lascia il segno non è tanto il freddo acuto, a meno che non perduri nel tempo (ultima annata che ha creato gravi problemi in questo senso è stata nel 2008), ma è il ritorno del freddo in primavera. Sono le gelate repentine dopo periodi d'inizio primavera caldi, questo provoca delle bruciature sulla nuova vegetazione. Il periodo più delicato è per tanto quello della fioritura.

pulizia dei denti con un sostanziale miglioramento della sintomatologia della gengivite.

Esiste il miglior olio extra vergine di oliva?

Non esiste un olio extra vergine migliore in assoluto. Ma esiste il miglior olio per un piatto. Perché l'olio va mangiato. Ogni olio ha le sue caratteristiche, ogni cultivar è differente ...

Censimento olivi

Continua il rilevamento dei dati nella Svizzera italiana. Andate sul sito AAO oppure richiedete la documentazione tramite email a info@amicidellolivo.ch.



Sentiero dell'olivo

I lavori di sostituzione delle tavole lungo il "Sentiero dell'olivo", installate circa vent'anni fa da AAO, sono in fase avanzata. Attualmente, la Città di Lugano sta eseguendo tali lavori. È importante ricordare che il sentiero stesso si snoda tra Castagnola e Gandria ed è stato ideato e realizzato dalla nostra associazione. Il sentiero dell'olivo è anche raffigurato su una delle tre foglie del logo AAO ed è un percorso facile e ideale per una piacevole passeggiata.



Il cambiamento climatico è allora un bene per l'olivo in generale e in particolare in Ticino?

Lo direi piuttosto sottovoce, anche perché l'ultima stagione (2022), oltre che essere stata particolarmente calda è stata soprattutto siccitosa e questo non è un bene nemmeno per l'ulivo, che, anche se più resistente a questo genere di stress, può patire il secco, in particolare i giovani alberi o durante l'ingrossamento dei frutti.

Ma sappiamo che anche la siccità e persino temperature troppo elevate possono danneggiare la pianta e tendenzialmente oggi i nuovi impianti sono dotati di irrigazione e qui subentra anche la questione dei costi. Dove pende quindi l'ago della bilancia?

Piuttosto nel mezzo, nel senso che nel caso dell'ulivo è importante fare un impianto con del terreno adatto e soprattutto evitare ristagni idrici, di cui è grande nemico. Le temperature elevate fanno meno paura rispetto a degli impianti d'irrigazione mal regolati!

Le principali malattie sono la rogna (battere) e l'occhio di pavone (fungo). Sappiamo che l'unico prodotto per l'olivo omologato in Svizzera è un prodotto a base di rame e si chiama Funguran Flow che troviamo in vendita nei negozi specializzati. Dal suo osservatorio come vede l'evoluzione di queste malattie negli ultimi anni?

Il controllo delle malattie diventa sempre più problematico perché assistiamo a un costante ritiro di prodotti fitosanitari. Da un lato è una buona cosa, ma bisogna che dall'altro si applichino le giuste pratiche agronomiche (potature corrette per favorire una buona areazione della chioma, raccolta del materiale di risulta e delle foglie malate, pulizia della parcella, compresa l'eliminazione delle piante malate, ...) per garantire una buona salute alle piante presenti nella parcella e questo spesso viene trascurato. Pertanto spesso si vedono piante sofferenti che fungono solo da potenziale inoculo. Da questo punto di vista si dovrebbe fare sicuramente più informazione.

La sfida più grande degli olivicoltori durante l'anno è in estate e cioè quando la pianta potrebbe subire un attacco da parte della mosca dell'olivo. La lotta quindi è importante. Come e cosa possono fare gli olivicoltori per proteggersi dalla mosca?

Purtroppo come lotta diretta non c'è più molto attualmente. Però con la vostra associazione stiamo testando delle trappole che potrebbero rivelarsi se non risolutive almeno contenitive. Il passo mancante importante è quello della loro omologazione.

La Xylella Fastidiosa non è fortunatamente ancora arrivata in Ticino mentre in altre parti del mondo è un grosso problema per esempio in Puglia con milioni di piante seccate. Cosa possiamo e dobbiamo evitare di fare noi nel nostro piccolo soprattutto quando comperiamo delle piante di olivo?

Innanzitutto bisogna assicurarsi che provengano da una ditta certificata e che le piante siano consegnate con il passaporto fitosanitario. Questo è fondamentale per poter risalire la filiera in caso di problemi accertati. Inoltre, altro passo fondamentale, è tenere monitorate le proprie piante e in caso di sospetti, notificarli presso il nostro Servizio: noi effettueremo un sopralluogo e nel caso procederemo con delle analisi, il tutto a nostro carico.

Un problema che potrebbe arrivare è la relazione tra la cimice asiatica e il frutto dell'olivo. Negli ultimi anni la presenza della cimice asiatica è fortunatamente diminuita. Come vede l'evoluzione di questo insetto parassita?

È una domanda difficile, anche perché è vero che è diminuita, ma secondo me è ben lungi dall'essere sparita. Ho come l'impressione che si sia (momentaneamente?) spostata su altre essenze, ma potrebbe tornare e sicuramente gli ulivi sono mete preziose. Per questa ragione i nostri monitoraggi in questo senso sono tuttora attivi e raccogliamo sempre volentieri le segnalazioni di chi è a contatto con la natura.

Prossimo appuntamento

Riservate la data del 27.9.23 per una conferenza e una cena ospitate presso la Fattoria Moncucchetto di Lugano. Maggiori dettagli seguiranno con la locandina-invito.



dal sito della Fattoria Moncucchetto

RSI | Siamo fuori

Qualche mese fa, AAO è stata ospite della trasmissione RSI a Sonvico.

Il collegamento per rivedere la trasmissione è disponibile sul nostro sito nella sezione "MEDIA/VIDEO/2023"

<https://amicidellolivo.ch/siamofuori/>.



Tutte le foto © AAO

Associazione Amici dell'Olivo

Via ai Grotti 8

6862 Rancate

Cell. +41 79 731 63 83

Email: info@amicidellolivo.ch

Web: www.amicidellolivo.ch

Tornando ai prodotti per l'olivo, non ci sono veramente altri prodotti in Svizzera per la coltura dell'olivo? Il normale cittadino, non specialista, come fa ad informarsi in merito?

C'è un sito dell'amministrazione federale, l'ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) che stila un elenco di prodotti fitosanitari omologati in Svizzera. Li si può ricercare sia come elenco di prodotti, come agenti patogeni o come colture colpite. Basta quindi cercare sul sito: <https://www.psm.admin.ch/it/produkte> (**) e digitare sotto colture OLIVO e si arriva a tutti i prodotti omologati per questa pianta.

In futuro l'utilizzazione di prodotti fitosanitari prevede una autorizzazione speciale rilasciata a coloro che superano degli esami. Come funziona esattamente e cosa deve fare chi utilizza questi prodotti?

Riguarda quelle persone che utilizzano dei prodotti fitosanitari definiti per professionisti (e non ad uso casa-giardino, già preconfezionati). È il nostro Servizio (in particolare Giorgia Mattei) che è responsabile dei corsi, ma il formulario d'iscrizione lo si trova sul sito del Centro del verde di Mezzana: <https://mezzana.ch/cpv/corso/impiego-prodotti-fitosanitari-2021/>

Un'ultima domanda: qual è la sfida più grande attualmente sulla sua scrivania?

Sono due organismi di quarantena che ci preoccupano particolarmente, quello più conosciuto è sicuramente il coleottero giapponese, dove siamo attivamente impegnati a cercare di frenare la sua pericolosa diffusione.

(**)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della sicurezza
alimentare e di veterinaria USAV – Elenco
dei prodotti fitosanitari

Coltura:Olivo Versione stampa

Elenco dei prodotti fitosanitari (stato:09.06.2023)

Prodotti per questa coltura:

Denominazione commerciale	Numero di omologazione	Titolare dell'autorizzazione	Principio attivo	Importazione parallela	Utilizzazione non professionale
Clinic free	W-7455	Stähler Suisse SA	Gilfosato		
Clinic free	W-7147	Nufarm Suisse Sàrl	Gilfosato		
Funguran Flow	W-6393	Omya (Schweiz) AG	Rame (sotto forma di idrossido)		
Gesal Kupfer-Pilzschutz	W-6393-1	COMPO Jardin AG	Rame (sotto forma di idrossido)		
Naturalis-L	W-7316	Andermatt Biocontrol Suisse AG	Beauveria bassiana		
Rodeo	W-7455-1	Leu + Gygax AG	Gilfosato		
Surround	W-6416	Stähler Suisse SA	Caolino		
Amega 360	D-7201	Nufarm Deutschland GmbH	Gilfosato	✗	
Clinic TF	D-6581	Nufarm Deutschland GmbH	Gilfosato	✗	
Lotus Clinic Top	D-6583	Nufarm Deutschland GmbH	Gilfosato	✗	
Nufosate	D-6582	Nufarm Deutschland GmbH	Gilfosato	✗	
Surround WP Crop Protectant	F-6928	Tessenderlo Groupe	Caolino	✗	

In caso di dubbio valgono soltanto i documenti originali dell'omologazione. La menzione di un prodotto, principio attivo o di una ditta non rappresenta alcuna raccomandazione.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV

psm@blv.admin.ch [Basi legali](#)

Buona estate a tutti!